

Ciao gente...
sono Paola

Taranto 28 marzo 2014

D. G. D'Andola
D. R. Spataro

D. Spataro D'Andola
D. Roberto Spataro



Nei giorni 8-10 giugno 2012 quasi 400 preadolescenti e adolescenti, provenienti dagli Oratori di tutta l'Ispettorato Salesiano Meridionale, sono convenuti a Taranto per la **"FESTA dello SPORT"**. Momenti formativi e incontri sportivi hanno scandito lo svolgimento delle gare in programma.

Domenica 10 giugno si sono disputate le finali calcistiche e si è svolto **il torneo di pallavolo intitolato a Paola Adamo**, la cui foto, in tenuta da pallavolista, risaltava sulla rete di chiusura del campo. Vincitrici di questo incontro le ragazze dell'Oratorio Salesiano di Manduria. A consegnare la coppa alla squadra vincente è stata invitata la mamma di Paola. Sono stati poi distribuiti ai responsabili dei vari Oratori 400 libretti di **"Paola Adamo - Qui e al di là del sole"** (LDC, Collana Campioni) con la sua foto, da consegnare a ciascuno dei partecipanti. Alle ragazze del "Volley ball" è stato offerto anche l'articolo di Don Roberto Spataro (**"Paola, campionessa di Dio"**), pubblicato sulla rivista "Juvenilia". Il seme - come leggiamo nella parabola evangelica "caduto sul terreno buono, produce il suo frutto..." Ecco la testimonianza di una ragazza oratoriana di Manduria.

Cara Lucia, la storia della tua piccola Paola ha suscitato in me una grandissima emozione. L'anno scorso partecipammo ad un raduno nell'oratorio di Taranto, e tu ci hai premiato con un libro di tua figlia, essendo anche noi amanti della pallavolo. In un incontro formativo di tutti noi coetanei abbiamo parlato della sua vita, di quanto era profonda la sua fede verso il Signore. A nove anni scriveva una frase: *"Chi crede in Dio ha il mondo in pugno"*. E' qualcosa di magnifico. Penso che Paola sia un esempio per noi adolescenti che siamo in un'età dove ci può capitare di prendere strade sbagliate; ma se si ha la volontà di affidarsi in mani sicure, il male non farà paura.

Vorrei conoscere meglio il carattere e il vissuto di Paola, per capire davvero lo spirito di una quindicenne. Vorrei capire come si fa ad affrontare le compagnie sbagliate, facendole tornare giuste. Come ha fatto Paola ad affrontare tutti quei compagni "difficili" con dolcezza e senso di responsabilità?

Sono cresciuta in Oratorio e so quanto sia bello aiutare il prossimo e fare un piccolo gesto per far capire almeno ai piccoli quale sia la strada della felicità che conduce a Dio.

Come disse Don Bosco a Domenico Savio: *"La santità consiste nello stare sempre allegri"*. Spero con tutto il cuore che Paola diventi Santa e da oggi farò anche io come lei, arriverò ad aiutare tutti facendo capire che la strada migliore non è la scelta più facile. Spesso il Signore ci mette dinanzi delle difficoltà, ma come dice Paola *"il difficile non esiste"*.

Spero che un giorno mi ricorderanno per il bene fatto a chi ha avuto bisogno di me, e anche a chi in silenzio cercava aiuto standosene in disparte. Spero un giorno di poterti incontrare per poter parlare.

Oggi ho capito una cosa importante: che se un ragazzo o ragazza vuole davvero il bene degli altri e successivamente di se stesso, va oltre il male, perché in fondo *"il difficile chiede solo un po' di tempo"*.

Grazie di averci fatto conoscere tua figlia, di aver fatto capire che la vita va vissuta nella sua bellezza, perché è un dono che il Signore ci ha voluto fare. Pregherò e chiederò a tua figlia di vegliare su tutti i giovani. Paola diverrà mia "AMICA" e farò di lei il mio esempio di vita.

Grazie di cuore. Spero di incontrarci presto.

Con affetto, Suma Geny

Ancora da Manduria (TA) un evento che ha interessato una donna, già madre di tre maschi avuti "con parti cesarei" e che aveva subito "diverse interruzioni con l'esito di due con morte".

In un incontro di preghiera, aveva ricevuto da un amico di famiglia la "pagellina di Paola" ed era stata esortata a rivolgersi a lei con fede. Ritrovandosi nuovamente incinta e temendo di sottoporsi ad un quarto parto cesareo, si rivolse piangendo a Paola perché "convinta che sarebbe stato il quarto figlio maschio".

"Ho portato avanti questa gravidanza pregando sempre Paola che le cose andassero bene, perché avevo paura di morire.

Invece, con lei sempre vicino, le cose sono andate sempre bene.

Al quarto mese ho rifatto di nuovo l'ecografia e il medico mi disse che era una "femminuccia".

"Con le lacrime agli occhi, scesi dal lettino, abbracciai il medico e gli dissi: Madonna mia, lei è Paola".

"Arrivata la fine della gravidanza ero sempre più preoccupata, anche perché il medico aveva sempre una espressione preoccupata nei miei confronti. Quando mi ricoverai in ospedale, portai con me la pagellina, e la notte prima di partorire pregai tanto Paola che mi stesse vicino. E così fu.

Paola mi dava tanto, tanto coraggio, la vedevo vicino a me, e mi voleva dire che tutto quello che io stavo pensando in quel momento non sarebbe successo...

Dopo il parto mi sono svegliata e ho chiesto subito di Paola: come stava lei, se le cose erano andate tutte bene, le sue condizioni di salute e se era una bambina normale. I medici mi hanno rassicurata. Le cose erano andate veramente bene, che la sua Paola era veramente bene, che era una bellissima bambina.

Mi confidarono: *"Signora, al momento del suo parto, forse avevamo più paura di te!"*

Non trovarono niente di tutto ciò che pensavano, anzi al contrario si meravigliarono di non aver trovato le complicazioni che prevedevano. A differenza degli altri parti, che mi sono alzata dopo cinque giorni, posso dire che, con la presenza e pregando Paola Adamo, io ho avuto la forza di alzarmi al secondo giorno. I medici, quando hanno sentito che mi ero alzata, si sono tutti guardati tra di loro, stupiti. Da quel momento tutto è andato per il meglio. Tutte le persone che venivano a trovarmi, quando vedevano la bambina rimanevano colpite ...

Guardandola negli occhi, forse dicevano che infondesse pace!

Concludo dicendo che la sento vicina e presente in tutti i momenti della giornata".

R. C.

N.B. Chi ritiene di aver ottenuto favori o grazie attraverso l'intercessione di PAOLA ADAMO, è pregato di mandarne fedele relazione al responsabile dell' "(E)laboratorio Amici di Paola Adamo", presso l'Istituto Salesiano Don Bosco - Viale Virgilio, 97 - 74121 TARANTO

"(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"

A cura di Don Gaetano D'Andola

Istituto Salesiano "D. Bosco"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 - tel. 099/7369171

Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it